

D.d.s. 18 dicembre 2018 - n. 19023**Approvazione dell'avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia - il sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale n. 4 «Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento»;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la legge regionale n. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

Richiamata la d.g.r. n. 681/2018 «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - ANNO 2018/2019 che ha:

- incrementato la dotazione finanziaria già messa a disposizione alle ATS della Lombardia nel 2017 con ulteriori € 2.000.000,00 (risorse bilancio regionale anno 2018);
- definito le finalità, i soggetti destinatari, i requisiti di ammissione, il soggetto gestore, la tipologia e l'entità dell'agevolazione, le spese ammissibili e stabilito nuovi criteri adeguandoli ai bisogni espressi dal target di popolazione individuato come destinatario di questo Avviso Pubblico;

Preso atto che la stessa delibera dà mandato alla Direzione Generale competente di definire i conseguenti provvedimenti ed avviare le modalità operative relativamente a quanto previsto nella citata d.g.r. n. 681/2018;

Considerato necessario, pertanto, procedere alla definizione di un Avviso Pubblico che individua in modo dettagliato le caratteristiche dell'agevolazione;

Ritenuto quindi di approvare l'Allegato A «Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o per l'utilizzo di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento» ed il relativo Allegato A1 - quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 681/2018 ha destinato agli interventi di cui all'Allegato A risorse pari a € 2.606.801,65 di cui:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 12.05.104.12828 del bilancio regionale 2018;
- € 606.801,65,00 di economie maturate dalle ATS su assegnazione effettuate ai sensi della d.g.r. n. 5631 e del decreto n. 13682/2017;

Considerato che con d.d.s. n. 17941 del 30 novembre 2018 è stato ripartito, impegnato e contestualmente liquidato alle ATS l'importo di € 2.000.000,00 a disposizione per l'assegnazione di contributi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati;

Dato atto quindi della ripartizione alle ATS così come previsto nell'Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Vista la comunicazione del 17 dicembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6442 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito a Marina Matucci l'incarico di Dirigente della Struttura «Innovazione Sociale», competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Allegato A «Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o per l'utilizzo di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento», ed il relativo Allegato A1 - quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto della ripartizione delle risorse pari a € 2.000.000,00 alle ATS della Lombardia effettuata con d.d.s. n. 17941/2018, per gli importi indicati nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 17941 del 30 novembre 2018;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia.

La dirigente
Marina Matucci

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

INDICE

Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.b Valutazione delle domande
 - C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia con il presente provvedimento intende dare continuità agli interventi per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati ad estendere le abilità della persona e potenziare la sua qualità di vita. L'ausilio/strumento deve essere funzionale al raggiungimento/miglioramento:

- dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;
- delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa;
- delle limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio, nonché relative all'apprendimento.

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono rinvenibili nelle:

- legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999, - "Politiche regionali per la famiglia" art. 4;
- legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2008 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale – Collegato";
- legge regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", art. 4 comma 2;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con DCR IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'area sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela dei minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;
- DGR n. 5631 del 26/9/2016 "Determinazione in ordine all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie";
- DGR XI/681 del 24/10/2018 "Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati – L.R. 23/1999 e L.R. 4/2010 – Anno 2018/2019".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- giovani o adulti disabili;
- minori o giovani con disturbo specifico di apprendimento (DSA);
- con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 30.000,00 euro;
- che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la misura e nella stessa area.

E' prevista la deroga al precedente requisito nel caso di interventi per:

- ✓ adeguamento/potenziamento dell'ausilio/strumento determinato da variazioni delle abilità della persona o dalla necessità di sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante;
- ✓ le famiglie con figli con DSA che, pur avendo usufruito precedentemente di tale beneficio, necessitano di adeguare/potenziare il software specifico utilizzato;
- ✓ acquisizione di una tipologia di ausilio/strumento diverso da quello per il quale era stato concesso il contributo.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda. Nel caso di famiglie dove sono presenti più minori possibili beneficiari o con problematiche differenti (es. minore disabile e minore con DSA) ovvero con disabilità/difficoltà simili ma necessitanti di ausili diversi, è possibile la presentazione di più domande. Tale possibilità è riconosciuta anche nelle situazioni di adulti disabili appartenenti allo stesso nucleo familiare nel caso necessitino di ausili diversi.

A.4 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute – d'ora in poi ATS – hanno compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget necessario assegnato.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per sostenere la misura sono pari a € 2.606.801,65 di cui:

- ✓ € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 12.05.104.12828 dell'esercizio finanziario 2018;
- ✓ € 606.801,65 di economie maturate dalle ATS su assegnazioni effettuate ai sensi della d.g.r. 5631/2016 e del decreto n. 13682/2017.

I residui 2017 possono subire degli aggiornamenti in seguito a possibili economie in fase di liquidazione dei contributi da parte delle ATS, tuttora in fase di ultimazione. La ripartizione delle risorse 2018 è effettuata in base alla popolazione residente.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico pari al 70% delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati.

Il contributo è a fondo perduto ed è finanziato tramite risorse autonome regionali, per le spese sostenute relativamente all'acquisto o al noleggio/leasing di strumenti/ausili che rientrino nella definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità".

Tale contributo è previsto per strumenti/ausili con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo è previsto per strumenti/ausili con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.

Pertanto le richieste possono afferire a:

1. **area della domotica:** tecnologie finalizzate a rendere maggiormente fruibile e sicuro l'ambiente di vita della persona disabile e a ridurre il carico assistenziale di chi se ne prende cura;
2. **area della mobilità:** adattamento dell'autoveicolo (di proprietà o in comodato d'uso sia del familiare che del disabile) al fine di garantire il trasporto della persona nei luoghi di lavoro o di socializzazione. Per quanto riguarda esclusivamente le persone che beneficiano del contributo di cui all'articolo 27 della legge 104/92, gli stessi possono ottenere il contributo regionale, purché la somma complessiva derivante dal cumulo dei due contributi (art. 27 della legge 104/92 e art. 4 legge 23/99) non superi il 70 % del costo dell'ausilio/strumento stesso;

3. **area informatica:** acquisizione di personal computer o tablet solo se collegati ad applicativi necessari a compensare la disabilità o le difficoltà specifiche di apprendimento di cui alla l.r. n° 4/2010. Per l'area informatica la percentuale massima del budget di ogni ATS da destinare a questi interventi è pari al 15% del finanziamento complessivo. Si precisa inoltre che sono ammissibili le domande che prevedono l'acquisizione contestuale del software e dell'hardware nonché quelle relative al solo adeguamento/potenziamento del software specifico utilizzato o per l'acquisto del solo hardware, purché si dimostri di possedere anche software specifico – o perché acquistato, o perché recuperato gratuitamente, ma comunque nella disponibilità del richiedente.
4. **altri ausili:** acquisizione di strumenti/ausili *non riconducibili* al Nomenclatore Tariffario, ovvero per quegli strumenti/ausili ad alto contenuto tecnologico per i quali è riconosciuto un contributo sanitario. Questa ultima tipologia può essere finanziata purché la somma dei contributi (fondo sanitario/fondo l.r. 23/99) non sia superiore al 70% del costo dell'ausilio stesso. Rientrano in questa area, ad esempio, anche:
 - gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vibratori, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare nonché il secondo processore, non a scatola, prioritariamente per minori;
 - le protesi acustiche, limitatamente alle persone affette da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e ai minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento gli ausili/strumenti acquistati, compresi quelli utilizzati con titolo diverso dalla proprietà, con una spesa non inferiore a € 300,00.

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile e comunque non superiore a € 16.000,00 ed entro i seguenti limiti:

- personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 400,00;
- personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 600,00;
- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile € 2.000,00;
- adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile € 5.000,00.

All'area informatica è riservata una quota delle risorse assegnate non superiore al 15 %. Per ciascuna delle altre aree dovrà invece essere destinata

una quota delle rimanenti risorse proporzionale all'importo del contributo delle domande ammissibili.

Sono escluse le richieste di contributo che riguardano:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle vigenti disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", e successive modifiche ed integrazioni;
- strumenti/ausili ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali, in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- strumenti/ausili ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative, contributi specifici di altra natura, quali per esempio provvidenze riconosciute a specifiche categorie, ecc.);
- ausili che rientrano nel Nuovo Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza".

Sono da ritenersi altresì esclusi dal finanziamento:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare, HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 16/01/2019.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purchè generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare alla domanda la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo: il preventivo, o la fattura, o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello da parte delle ATS sulla base dei requisiti previsti per i beneficiari di cui al paragrafo A.3, fino ad esaurimento delle risorse.

Ogni ATS ha a disposizione un budget calcolato sui dati della popolazione residente, come da ultimo censimento ISTAT disponibile.

C.3 Istruttoria

C.3a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti. Le domande presentate sulla piattaforma informatica Bandi online dai beneficiari sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica degli stessi.

Le ATS attuano la presente misura attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio, attestati mediante autocertificazione nonché tramite l'allegato di cui al paragrafo C1. Sui requisiti autocertificati l'ATS identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli.
- la validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte delle ATS si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal

presente atto. Nel caso di domande assoggettate a controllo si interrompono i termini dell'istruttoria. E' responsabilità dell'ATS comunicare ai destinatari gli esiti finali del procedimento.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le ATS, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabiliranno il contributo da assegnare ai singoli richiedenti sulla base della tipologia ed entità dell'agevolazione spettante. Successivamente l'ATS provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti sulla piattaforma informatica.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Ai fini della liquidazione del contributo i richiedenti devono presentare, nel caso di ammissibilità tramite preventivo, la relativa fattura o ricevuta fiscale. Negli altri casi, essendo già presente tale documentazione, l'ATS procede con il pagamento.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato al richiedente dall'ATS in un'unica soluzione.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare a Regione Lombardia una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate
- il numero complessivo di domande finanziate
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS sono tenute a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, in particolare al paragrafo C.3 "Istruttoria".

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le ATS devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante l'ATS, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità l'ATS identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della d.g.r. n. 681/2018 nonché del presente Avviso.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dalle ATS sono i seguenti:

- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Risorse erogate/risorse assegnate;
- Numero strumenti/ausili finanziati per area di intervento;
- Risorse assegnate per strumenti/ausili finanziati per area di intervento

A conclusione della misura ogni ATS predisponde un report che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto informativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato in calce.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O PER L'UTILIZZO DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.
DI COSA SI TRATTA	Con tale Avviso si intende garantire la continuità agli interventi nel 2019 per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati, di cui alla delibera N. 681/2018, al fine di estendere le abilità della persona e potenziare la sua qualità di vita. L'ausilio/strumento tecnologicamente avanzato deve essere funzionale al raggiungimento/miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico; • delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa; • delle limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio, nonché relative all'apprendimento.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I destinatari della presente misura sono le persone residenti in Lombardia che soddisfano i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • giovani o adulti disabili

	<ul style="list-style-type: none"> • famiglie con minori o giovani con disturbo specifico di apprendimento (DSA) attestato mediante certificazione; • con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 30.000,00 euro; • che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la misura e nella stessa area. <p>E' prevista la deroga al precedente requisito nel caso di interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguamento/potenziamento dell'ausilio/strumento determinato da variazioni delle abilità della persona o dalla necessità di sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante; • le famiglie con figli con DSA che, pur avendo usufruito precedentemente di tale beneficio, necessitano di adeguare/potenziare il software specifico utilizzato; • l'acquisizione di una tipologia di ausilio/strumento diverso da quello per il quale era stato concesso il contributo.
RISORSE DISPONIBILI	<p>€ 2.606.801,65 sul bilancio regionale di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 2.000.000,00 sul bilancio regionale anno 2018 • € 606.801,65,00 di economie maturate dalle ATS su assegnazione effettuate ai sensi della d.g.r. n. 5631/2016 e del decreto n. 13682/2017.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.</p> <p>Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a € 300,00) e comunque non superiore a € 16.000,00 ed entro i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 400,00; - personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 600,00; - protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile € 2.000,00; - adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile € 5.000,00.
DATA DI APERTURA	h. 10:00 del 16/01/2019
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento delle risorse
COME PARTECIPARE	<p>La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandiservizi.it.</p> <p>La domanda inoltre deve avere in allegato il preventivo, o la fattura, o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta ovvero, in caso di ausili o</p>

	<p>strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, dalla copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria, da caricare elettronicamente sul sistema informativo.</p> <p>Le domande sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica del richiedente.</p> <p>Le ATS procedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio dei destinatari, attestati mediante autocertificazione, nonché della completezza della documentazione da allegare; • alla validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso. <p>Sui requisiti autocertificati l'ATS identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli.</p> <p>Ogni ATS avrà a disposizione un "budget" calcolato sui dati della popolazione residente come da ultimo censimento ISTAT disponibile. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo retifamiliari@regione.lombardia.it</p>

*la scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" all'Allegato 1C al decreto di approvazione del presente Avviso, via PEC a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Struttura Innovazione Sociale
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione domanda	A partire dal 16.1.2019	www.bandiservizi.it

ALLEGATO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento: - la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza; - l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi; - l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato..” detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di “Policy di gestione di accesso ai dati personali”.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)
- Lispa

Allegato A1

**Regione Lombardia**

Domanda di accesso al contributo per l'acquisizione di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone disabili e minori/giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

All'ATS di _____

Il/la richiedente, in qualità di (selezionare scelta):

- persona adulta disabile
- genitore del minore /adulto disabile
- genitore del minore con disturbo specifico di apprendimento (DSA)
- persona che garantisce la protezione giuridica
- persona che esercita la responsabilità genitoriale

Nel caso di selezione di persona diversa dal beneficiario (es. genitore, persona che garantisce protezione giuridica, ecc.) è necessario compilare i campi che appaiono sul sistema informatico bandi on line relativi al beneficiario.

Il richiedente:

_____ e _____
Nome **e** **Cognome**

Cod. fiscale _____

Residente in _____

in Via _____ **CAP** _____ **Provincia** _____

Documento di identità in corso di validità (carta di identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 c. 2 del D.P.R. 445/2000)

Numero _____ **rilasciato da** _____

il _____ **con scadenza il** _____

telefono _____ **e-mail** _____

CHIEDE DI POTER BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO PER L'ACQUISIZIONE DI AUSILI/STRUMENTI
TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

- a favore di giovani o adulti disabili
- a favore di famiglie con minori o giovani con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

in una delle seguenti aree:

- area domotica
- area mobilità
- area informatica
- altri ausili, tra cui ausili per non udenti e le protesi acustiche

per il finanziamento del seguente ausilio/strumento:

Il contributo, se dovuto, è da accreditare sul conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o su carta di credito dotata di IBAN:

IBAN _____

DICHIARA

- di essere residente in Lombardia nel Comune di _____ (la residenza è quella del beneficiario del finanziamento)
- di avere ottenuto il riconoscimento di invalidità civile in data _____
- di aver ottenuto il riconoscimento di handicap grave di cui all'art. 3 della Legge 104/92 in data _____
- di possedere un ISEE/DSU in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00. Indicare:
 - la data _____ di rilascio dell'ISEE/DSU;
 - il numero identificativo _____;
 - il valore ISEE pari a _____;
- di **non** aver già beneficiato del contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati l.r. 23 del 1999 di cui alla DGR 5631/2016 e successivi decreti;
- di aver ottenuto il contributo per l'acquisto o l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/99 nell'anno ____ per l'acquisto o l'utilizzo di _____:
(barrare inoltre una delle seguenti opzioni)
 - di aver avuto un aggravamento e pertanto l'ausilio non è più adeguato;
 - di avere la necessità di sostituire l'ausilio/strumento in quanto non più funzionante;
 - l'ausilio/strumento necessita di adeguamento/potenziamento del software specifico;

- la tipologia di ausilio/strumento è diversa da quello finanziato precedentemente;
- di aver presentato la domanda ma di non aver ricevuto il contributo per esaurimento delle risorse;
- di accettare la compartecipazione al costo della quota ammissibile dello strumento/ausilio richiesto;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

ALLEGA:

- o il preventivo,
- o la fattura,
- o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta
- o il contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)
- Lispa

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Luogo e data _____ Firma del/della richiedente _____

In caso di firma in originale cartaceo è necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità.



Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 20 dicembre 2018

Allegato B

TABELLA RIPARTO FONDI L.R. 23/1999 STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI - ANNO 2018

Cod. ATS	ATS	Importo assegnazioni 2018	Residui anno 2017	Importo impegno e liquidazioni
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	638.603,00	261.240,10	638.603,00
322	INSUBRIA	358.504,00	14.235,16	358.504,00
323	MONTAGNA	71.129,00	16.231,44	71.129,00
324	BRIANZA	249.120,00	64.890,09	249.120,00
325	BERGAMO	196.556,00	92.577,04	196.556,00
326	BRESCIA	263.400,00	38.478,32	263.400,00
327	VAL PADANA	133.502,00	66.567,03	133.502,00
328	PAVIA	89.186,00	52.582,47	89.186,00
	TOTALE	2.000.000,00	606.801,65	2.000.000,00

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 14 dicembre 2018 - n. 18817

Approvazione delle linee tecniche per il controllo delle coltivazioni di riso biologico lombarde

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO, INNOVAZIONE
E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti:

- Il regolamento (CE) 834/2007 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Il regolamento (CE) 889/2008 del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- Il regolamento di esecuzione (UE) 2016/673 DELLA COMMISSIONE del 29 aprile 2016 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- Il decreto ministeriale del 18 luglio 2018 n. 6793 «Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009 – Art. 2 punto 3 b»).

Richiamati:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- il combinato disposto della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32, nonché del successivo adeguamento ad esse della l.r. 31/2008 avvenuto con la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 le competenze in materia agricola precedentemente in capo alle Province sono state assunte da Regione Lombardia con decorrenza 1° aprile 2016, ad eccezione della Provincia di Sondrio;
- l'art. 34 della legge 31/2008, comma 1, punto i - bis, che individua nella Provincia di Sondrio l'autorità competente a concedere le deroghe in agricoltura biologica nel territorio di propria competenza;

Preso atto

- che è necessaria una applicazioni uniformi delle norme sulla produzione biologica da parte degli operatori biologici e degli Organismi di Controllo;
- tutte le fasi di coltivazione e di lavorazione, soprattutto le più critiche, quali l'applicazione delle rotazioni, la scelta varietale, l'effettuazione di campionamenti e analisi, la valutazione del livello di rischio di contaminazione, soprattutto nelle aziende classificate «miste», siano oggetto di controlli puntuali ed efficaci;

Considerato che:

- dal 2016 nel corso di numerosi incontri tra le Regioni Lombardia e Piemonte, l'Associazione Federbio, gli Organismi di Controllo, i ricercatori di CREA - RIS, Ente Risi, Università di Torino, è emersa la necessità di proporre Linee tecniche per i controlli nel settore del riso biologico;
- che la condivisione dei contributi tecnico-agronomici ha consentito ai tecnici di Federbio di redigere delle linee tecniche tecniche per il controllo delle coltivazioni di riso biologico, che offrono la possibilità di verificare in modo omogeneo gli aspetti più critici e complessi del processo produttivo biologico;
- che la Regione Piemonte con Determinazione n. 340 del 20 aprile 2017 ha adottato sul proprio territorio regionale le Linee Guida per i controlli redatte da Federbio;
- che l'area lombarda interessata alla risicoltura biologica è contigua e simile all'area risicola piemontese ed è quindi fondamentale mettere in atto controlli omogenei;

Ritenuto pertanto opportuno:

- rendere omogenea in Lombardia, l'attività di controllo di tutti gli OdC preposti al controllo del riso biologico;
- adottare a tal fine delle linee tecniche di controllo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, declinate in modo specifico per il settore risicola di Regio-

ne Lombardia, che andranno periodicamente aggiornate in funzione delle evoluzioni tecniche del settore specifico;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di rendere omogenea in Lombardia, l'attività di controllo di tutti gli OdC preposti al controllo della filiera del riso biologico;

2. di adottare a tal fine delle linee tecniche di controllo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, declinate in modo specifico per il settore risicola di Regione Lombardia, che andranno periodicamente aggiornate in funzione delle evoluzioni tecniche del settore;

3. di pubblicare il presente atto e le Linee Tecniche allegate, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderli disponibili con i documenti richiamati nelle Linee Tecniche stesse, sul portale istituzionale di Regione Lombardia : www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/impres/impres-agricole/agricoltura-biologica.

Il dirigente
Lucia Silvestri